

# Tempo d'Avvento: tempo d'incontro

## Testi per la preghiera personale:

Dt 6,4-9; Sal 1; Pr 10,12; Is 50,4-10; Ger 31,31-34; Rm 8,31-39;  
13,8-10; 1Cor 13,1-7; 1Gv 2,12-14;

## Lettura dal vangelo di Matteo (22,34-40)

Queste parole annunciate da Gesù nel tempio sono parole che ci vogliono aiutare ad entrare in questi giorni di preparazione al Natale come giorni di verità per la nostra vita, per le nostre azioni, per le nostre scelte.

Il brano del vangelo ci presenta i farisei che vanno da Gesù e cercano di metterlo alla prova. C'è un desiderio di conoscere la verità ma in un modo innaturale, c'è un modo di voler conoscere le cose che è violento. Vogliono capire se Gesù è dalla loro parte oppure no.

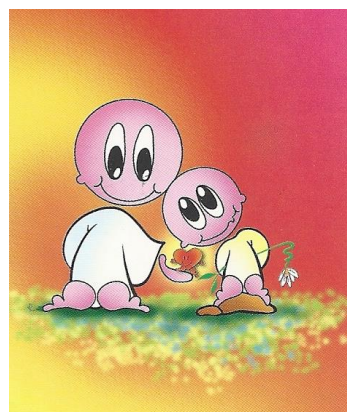
Chi sono questi farisei? Cosa ci dicono? Ci dicono il nostro desiderio di schierarci, di tirare Gesù dalla nostra parte, di giudicare i fratelli, di essere inclini a cercare di capire chi è dalla nostra parte e chi no. Quando senti che qualcuno è contro di te è perché Dio te lo ha messo a fianco!

“Chi non è con me è contro di me!” Questo modo di stare di fronte agli altri accettando la sfida che sono, senza cercare scorciatoie, senza tirare le persone dove non vogliono stare è una bella provocazione che ci aiuta a capire che tutti sia quelli che sono con noi che quelli apparentemente sono contro di noi hanno un ruolo nel disegno di Dio. E Gesù ci aiuta a capire che pur essendo membra diverse siamo parte di un unico corpo nella Chiesa.

“Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Lo spiega ai farisei introducendo un secondo comandamento, simile al primo, una parola che illumina la prima: “Ama il prossimo tuo come te stesso”. Chi è il tuo prossimo da amare adesso?

La nostra vita di conversione sta davanti a questo comando dell'amore: per imparare ad amare Dio io amo il prossimo e per amare il prossimo io amo Dio...una specie di circolo virtuoso.

Il tempo dell'avvento è il tempo in cui proviamo a riconoscere l'amore di Dio nei gesti semplici e molto crudi della grotta di Betlemme. Il Signore ci spinge fino al letame della grotta di Betlemme, fino alla paglia di quella mangiatoia, fino alla miseria umana della povertà di Betlemme per riconoscere il Dio e Signore e portargli oro, incenso e mirra cioè tutto il nostro cuore. Il Signore ci spinge ad andare là: dove c'è il più povero dei più poveri, dove c'è ciò che il mondo disprezza, ciò che è abbandonato, emarginato perché si compia il suo disegno di incarnazione. La Parola di Gesù attraverso il tuo servizio vuole arrivare nelle piaghe più nascoste del corpo di Cristo che è la Chiesa. Attraverso di te il Signore vuole risanare e guarire!



## Le domande per l'approfondimento:

- La nostra vita di conversione sta davanti a questo comando dell'amore: per imparare ad amare Dio io amo il prossimo e per amare il prossimo io amo Dio. Come mi sento davanti ad un amore senza misura? Come i farisei ci riconosciamo nel giudicare l'altro? Chi è il prossimo da amare che oggi il Signore mette nella mia vita?
- La Parola di Gesù attraverso il tuo servizio vuole arrivare nelle piaghe più nascoste del corpo di Cristo e sempre attraverso di te le vuole risanare e guarire! Credi che il Signore possa servirsi di te come strumento per poter guarire la fragilità e la sofferenza dell'altro?